

REGIONE SICILIANA - CITTA DI TUSA
PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 21

Del 30.05.2019.

OGGETTO: Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2019-2021.

Duemiladiciannove il giorno **TRENTA** del mese di **MAGGIO** alle ore 19.00 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari sita nel Centro Socio Culturale, alla seduta di **INIZIO** disciplinata dal comma 1 dell'art. 30 della L.R. 6/03/1986, n. 9, in sessione **ORDINARIA**, convocato con avviso scritto del 24.05.2019 prot. n. 4019, comunicato ai consiglieri a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale;

N.	COGNOME	NOME	CARICA	P	A
01	BARBERA PAOLO		PRESIDENTE	X	
02	SCATTAREGGIA GIOVANNA		CONSIGLIERE	X	
03	SCIRA MARIANNA		CONSIGLIERE	X	
04	MASTRANDREA FRANCESCO		CONSIGLIERE	X	
05	SERRUTO PASQUALE		CONSIGLIERE	X	
06	SAMMATARO DOMENICO		CONSIGLIERE	X	
07	MATASSA VINCENZO		CONSIGLIERE	X	
08	SALERNO ROSALIA		CONSIGLIERE		X
09	TITA TINDARA		CONSIGLIERE	X	
10	VITALE ROSARIA		CONSIGLIERE	X	
11	DIMAGGIO CHIARA		CONSIGLIERE	X	
12	MICELI ANTONIO		CONSIGLIERE	X	

Assegnati n. 12 - In carica n. 12 - Presenti n. 11 Assenti n. 01

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 6/3/1986, n. 9, il numero degli intervenuti.

Assume la Presidenza il Sig. Barbera Paolo nella sua qualità di Presidente di Consiglio.

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Maria Natoli Scialli. La seduta è pubblica.

Sono presenti : il Sindaco Miceli - Vice Sindaco Tudisca - Assessore Piscitello.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art.53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lett.1), della L.R. 48/91 modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 hanno espresso i pareri di cui infra;

Il Presidente da lettura della proposta.

Il sindaco evidenzia che si tratta di uno strumento compatibile con il programma elettorale comprendente gli strumenti di programmazione. Seppure faticosamente non è stata istituita l'addizionale comunale per non gravare sui cittadini. Si cerca di migliorare la macchina amministrativa e di coinvolgere cittadini e associazioni. Si parteciperà all'operazione spiagge sicure e saranno attivate azioni repressive contro la sosta selvaggia. Oggi ha firmato l'ordinanza sull'accensione fuochi. Ricorda la presenza costante dell'amministrazione nel campo del diritto allo studio; è stata rinnovata la convenzione con l'Università e si cerca di non trascurare l'impiantistica sportiva. Il fiore all'occhiello è il progetto Erasmus. Per quanto riguarda l'assetto del territorio si punta all'approvazione del PRG. La consegna delle tavole è stata completata a metà gennaio e manca il rapporto definitivo sulla VAS per la cui redazione sarà destinato un apposito intervento del bilancio. Per i rifiuti la raccolta viene monitorata con risultati importanti. Per il servizio idrico integrato oggi l'ente garantisce un gestione diretta di ottimo livello ma la legge regionale 9 del 2015 toglie ai comuni la gestione diretta. Ritiene che un comune proprietario di sorgenti non avrebbe necessità di aderire all'ambito. Con il vice sindaco ha coinvolto altri comuni e presentato una richiesta di emendamento prevedendo la facoltà per i comuni inferiori a 5000 abitanti di non aderire all'ambito ed auspica il buon senso del legislatore. Si cercherà di incidere sotto il profilo normativo perché anche secondo la corte costituzionale, i comuni devono essere coinvolti nella creazione e gestione degli ambiti.

Per le attività sociali si sta cercando di stare vicini alle fasce più deboli. Per il fabbisogno del personale illustra la problematica della stabilizzazione e i recenti mutamenti normativi previsti dalla L.R. 1/2019 con riferimento all'art. 20 comma 1 della cosiddetta legge Madia. Anche per questo l'approvazione del bilancio è importante. Sono infatti previsti concorsi pubblici anche per due unità a tempo indeterminato e grazie ad un solido bilancio si cerca di contenere l'emorragia migratoria. L'approvazione dei documenti contabili è ossigeno puro per lo sviluppo economico.

Il consigliere Tita ritiene che si stiano facendo azioni del tutto normali garantendo i servizi essenziali, mentre bisognerebbe andare sempre a rialzo. A nome del gruppo consiliare anticipa voto contrario come da dichiarazione che si allega.

L'assessore Piscitello ricorda che viene garantito il trasporto scolastico e non soltanto con riferimento all'istituto più vicino.

Il sindaco ribadisce di essere stato contattato da più sindaci per predisporre l'emendamento sul servizio idrico integrato e che sui precari la situazione del comune di Tusa è variegata e frastagliata come in pochi altri comuni.

Il consigliere Tito replica che trattasi di attività ordinarie e dovute.

Il vice sindaco Tudisca ricorda che il comune di Tusa rientra nel distretto socio sanitario unitamente ad altri comuni e paga regolarmente la quota di partecipazione per garantire le attività del settore sociale.

Il consigliere Tita chiede chiarimenti sulla messa a disposizione di locali comunali per soggetti disabili ma il sindaco risponde che non risulta.

Non essendovi ulteriori interventi il Presidente mette ai voti la proposta

Eseguita la votazione per alzata di mano da nn. 11 consiglieri presenti e votanti la proposta viene approvata con sette voti a favore e nn. 4 voti contrari (Tita, Vitale, Di Maggio e Miceli)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri resi ai sensi di legge;

Uditi gli interventi

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti con verbale n. 3 dell'11.05.2019, acquisito al protocollo comunale in pari data al n. 3637.

Visto l'esito della eseguita votazione espressa per alzata di mano;
Visto l'OO.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto" Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2019-2021".

Il presidente invita il civico concesso a votare sull'immediata esecutività

IL CONSIGLIO COMUNALE

Eseguita la votazione per alzata di mano da nn. 11 consiglieri presenti e votanti la proposta viene approvata con nn., 7 voti a favore e nn. 4 voti contrari (Tita, Vitale, Di Maggio e Miceli)

DELIBERA

di rendere la delibera immediatamente esecutiva.



C.C. DEL 30/05/2019. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021

Il gruppo consiliare Uniti per Tusa, atteso che:

- il D.U.P. è documento prioritario e fondamentale nella contabilità degli Enti Locali, costituendo il presupposto necessario dei successivi atti Bilancio di Previsione, Nota integrativa e Programma Triennale OOPP. Esso stabilisce, infatti, le linee programmatiche dell'azione amministrativa, gli obiettivi, da attuarsi concretamente attraverso le misure consacrate in bilancio e piano OOPP;
- che il DUP, oggi presentato a questo consiglio, delinea scelte politiche e linee programmatiche della amministrazione comunale, del tutto incoerenti con gli atti che ne sono seguiti *in primis* lo stesso bilancio di previsione aa. 2019-2021, nel quale per esempio risultano del tutto omesse misure in settori, es. giovani, disabili, anziani, agricoltura, attività produttive, ambiente e territorio, pur individuati come essenziali nel detto DUP;
- che le scelte politiche e programmatiche di questa amministrazione non corrispondono alle priorità programmatiche del gruppo Uniti per Tusa, che sono per esempio sostegno alle famiglie, ai giovani, disabili, anziani, tutela dell'ambiente e del territorio, sviluppo e sostegno alle attività produttive.

Alla luce di tali motivazioni, dichiara il proprio voto contrario alla proposta in oggetto

Tusa, 30/05/2019

I CONSIGLIERI

Proposta di C.C.n 23 del 24.05.2019

Il Proponente **ASSessore PISCITELLO**

Oggetto: Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2019 – 2021;

Premesso che:

- con D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali;
- il D. Lgs. 10.08.2014 n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D. Lgs. N. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D. Lgs.n. 267/2000, al fine di rendere coerente l’ordinamento contabile degli enti locali con le nuove regole della contabilità armonizzata;

Visto:

- l’art. 162 del TUEL, il quale stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali ed applicati, allegati al D. Lgs. 23 .06.2011 n. 118e successive modifiche;
- l’art. 163, comma 3, del TUEL, relativo all’esercizio provvisorio del bilancio;
- l’art. 170 del D. Lgs. N 267/2000, come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:
 1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall’esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall’ordinamento contabile vigente nell’esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015;
 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell’ente;
 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
 4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all’allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione;
 6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti dispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall’allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione;

Dato atto che questo ente, avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, è tenuto alla predisposizione del D.U.P. semplificato;

Visto il D.U.P. 2019/2021, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

Dato atto:

- che tale documento sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica, ma, a differenza della stessa, è oggetto di apposita deliberazione autonoma e presupposto imprescindibile per l'approvazione del Bilancio di Previsione;
- che non esiste uno schema-tipo del Documento Unico di Programmazione sebbene sia evidente, dalla lettura del richiamato Principio della Programmazione di Bilancio, che il Documento debba sviluppare le linee programmatiche del Sindaco, inquadrandole all'interno delle Missioni di Bilancio;
- che il D.U.P. allegato al presente atto contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato;
- che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 61 del 26.04.2019, ha approvato, il Documento Unico di Programmazione 2019 – 2021;

Visto il parere del Revisore Unico del conto, acquisito al protocollo comunale in data 11.05.2019 al numero 3637;

Visto:

- il D. Lgs. n. 267/2000 s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 118/2011;

Propone

1. approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione Economico-finanziaria del Comune di Tusa per il triennio 2019/2021 allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. prendere atto che l'allegato documento contabile ha compito programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale dell'ente, sul quale l'Amministrazione si riserva di effettuare i necessari aggiornamenti;

IL PROPONENTE

Isabella Rosone

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2019 - 2021**



COMUNE DI TUSA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
C.F: 85000610833

D.U.P. SEMPLIFICATO_

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 3051
 Popolazione residente al 31.12.2018 n. 2785 di cui maschi n. 1370 e
 1415 femmine
 di cui
 In età prescolare (0/5 anni) n. 82
 In età scuola obbligo (7/16 anni) n.228
 In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 390
 In età adulta (30/65 anni) n. 1272
 Oltre 65 anni n. 813

Nati nell'anno n.11
 Deceduti nell'anno n.50
 Saldo naturale: +/- 39
 Immigrati nell'anno n.40
 Emigrati nell'anno n.39
 Saldo migratorio: + 1
 Saldo complessivo naturale + migratorio):-38
 Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 4610 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 40,00
 Risorse idriche: laghi n. 1 Fiumi n. 1
 Strade:
 autostrade Km. ==...
 strade extraurbane Km. 17,00
 strade urbane Km. 219
 strade locali Km.
 itinerari ciclopedonali Km.1

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. ==

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

Scuole dell'infanzia con posti n. ==
Scuole primarie con posti n. ==
Scuole secondarie con posti n. ==
Strutture residenziali per anziani n. 1
Farmacie Comunali n. ==
Depuratori acque reflue n. 1
Rete acquedotto Km. 35
Aree verde attrezzata n. 1
Parco giochi n.2
Punti luce Pubblica Illuminazione 5832
Rete gas Km. ==
Discariche rifiuti n. ==
Mezzi operativi per gestione territorio n. ==
Veicoli a disposizione n. 4
Convenzioni n. 1

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in economia

Servizio
Cimiteri
Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)
Protezione civile
Spazzamento e pulizia strade
Piccola manutenzione ordinaria beni immobili

Servizi gestiti in Appalto

Servizio
Manutenzione rete idrica
Gestione depuratore
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti
Centrale Unica di Committenza CUC
Manutenzione straordinaria beni immobili
Mensa scolastica

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

Servizi gestiti in forma associata

Servizio	Gestore
Socio - assistenziali	Distretto socio sanitario D29
Di protezione e prevenzioni	Unione Costa Alesina

Altre partecipazioni e associazionismo, unioni

Per completezza, si precisa che il Comune detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Funzioni attribuite e attività svolte
ATO ME 1 S.p.A	In liquidazione	0,270	Servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani in favore dei comuni costituenti l'ambito territoriale ottimale
GAL NEBRODI	Società a responsabilità limitata	0,47	La società è costituita in via prioritaria allo scopo di realizzare in funzione di Gruppo di Azione locale (G.A.L.), previsto dalla normativa comunitaria 94/C - 180/12 pubblicata sulla G.U. della Comunit Europea n. 180/48 del 01/07/1994, tutti di interventi previsti dal programma di azione locale (PAL), nell'ambito del programma regionale LEADER II della Regione Siciliana.
SRR ATO N. 11 Messina Provincia	S.p.A	1,69	Organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2018 € 175.765,91

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 € 1.965,18
 Fondo cassa al 31/12/2016 € 145.528,80
 Fondo cassa al 31/12/2015 € 1.965,18

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2017	113	€ 1.489,30
2016	95	€ 1.567,98
2015	11	€ 1.665,58

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati (a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b) %</i>
2018	44.313,59	3.896.843,77	1,13
2017	52.445,03	2.447.218,80	2,14
2016	60.479,12	2.711.425,25	2,23

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2018	6.937,70
2017	6.495,42
2016	22.647,07

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Tempo determinato
Cat.D1	5		5
Cat.C5	6	6	
Cat.C4	3	3	
Cat.C	6		6
Cat.B5	2	2	
Cat.B	2	1	1
Cat.A	20		20
TOTALE	44	12	32

5 - Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S..

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Quadro normativo di riferimento

A decorrere dall'anno 2015 hanno trovato applicazione anche per il nostro Comune le norme sull'ordinamento contabile degli enti locali introdotte dal D.Lgs. 118/2011 come coordinato e integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione.

Di fatto, quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali possono essere interpretate alla luce di questa finalità.

D'altro canto, riuscire a rendere più leggibile la rappresentazione contabile della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente è, senza dubbio, la prima ed irrinunciabile condizione da soddisfare affinché la funzione di programmazione si possa svolgere in modo efficace.

Il DUP è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli Enti locali.

L'aggettivo "unico" ben chiarisce l'obiettivo primario individuato nel principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del bilancio di previsione, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio, del PEG e la loro successiva gestione.

Il DUP, diversamente dalla vecchia Relazione previsionale e programmatica, non è più un allegato del bilancio ma costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione dello stesso.

Nel DUP l'Ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel Bilancio pluriennale nonché la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Il DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato presentate al Consiglio dal Sindaco ai sensi dell'articolo 46, comma 3 del TUEL.

Il Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118, così come aggiornato dal Decreto Ministeriale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

20.05.2015 ha previsto per gli Enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la facoltà di produrre il Documento unico di programmazione in forma semplificata.

Il recente Decreto 18.5.2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha ulteriormente semplificato la struttura del DUP per i Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti mentre ulteriori semplificazioni vengono previste per i Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti.

Il DUP, anche se redatto in tale forma deve comunque individuare, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica ed in funzione della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno dovranno essere verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento ed all'impiego delle risorse finanziarie nonché alla sostenibilità economico – finanziaria.

A seguito della verifica sarà possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione, l'Amministrazione, al termine del mandato rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 149, nella quale vengono evidenziate le iniziative intraprese, l'attività amministrativa svolta ed i risultati ottenuti durante il mandato stesso con riferimento alla programmazione dell'Ente ed al bilancio.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione. Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincolo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione degli atti e dei mezzi strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il nuovo schema di DUP semplificato, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione prevede la seguente struttura:

Parte prima - analisi della situazione interna ed esterna dell'ente: - risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio-economica dell'ente; - modalità di gestione dei servizi pubblici locali; - sostenibilità economico finanziaria dell'ente; - gestione risorse umane; - vincoli di finanza pubblica.

Parte seconda - indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio: - entrate; - spese; - raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi - equilibri in termini di cassa; - principali obiettivi delle missioni attivate; - gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali; - obiettivi del gruppo amministrazione pubblica; - piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa; - altri eventuali strumenti di programmazione.

- il programma biennale di forniture e servizi;
- il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- la programmazione triennale di fabbisogno del personale;
- gli altri documenti di programmazione.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

La realizzazione dei lavori pubblici degli Enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente.

Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali e stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

La Legge Finanziaria 2008 (L. 244/07) prevede all'art. 2, commi da 594 a 599, che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali".

La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

ENTRATE

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il totale annuo delle Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1) previste nel bilancio 2019 – 2021 ammonta a circa € 1.301.323,82.

Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - Istituita dalla legge 27.12.2013 n. 147 (finanziaria per il 2014) all'art. 1 comma 639 l'Imposta Unica Comunale si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU e TASI: L'imposta viene calcolata applicando al valore delle singole unità immobiliari l'aliquota percentuale deliberata nell'anno di riferimento con la condizione che la somma delle aliquote, ai sensi del comma 640 dell'art. 1 della Legge 147/2013 non superi il livello di tassazione massima pari al 10,60 per mille e, limitatamente alla TaSi il 2,50 per mille.

Per tutti i fabbricati iscritti in catasto il valore viene determinato sulla base della rendita catastale attribuita, rivalutata dal 1997 del 5% e moltiplicata per un coefficiente diverso a seconda della categoria catastale dell'immobile; per i fabbricati industriali non iscritti in catasto il valore è pari al costo storico al lordo degli ammortamenti moltiplicato per i coefficienti di rivalutazione determinati annualmente con apposito decreto ministeriale sino alla loro iscrizione nei registri del catasto con attribuzione della rendita anche mediante autocertificazione; per i terreni agricoli il valore è dato dal reddito dominicale rivalutato del 25% e moltiplicato per 135 (75 se si tratta di imprenditori agricoli); per le aree fabbricabili si fa riferimento al valore commerciale al 1° gennaio di ciascun anno.

Si evidenzia che, essendo il Comune di Tusa in territorio montano così come confermato dal DL n. 4/2015, i terreni risultano esenti dall'applicazione dell'IMU.

La legge di stabilità 2013 ha parzialmente riformato l'applicazione dell'IMU prevedendo, a far data dal 1.1.2013, l'assegnazione del gettito ai comuni con esclusione unicamente dell'Imposta derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 7,60 per mille che spetta interamente allo Stato.

L'Imposta Municipale propria (IMU), per la quale nel triennio 2019 - 2021 continuerà presumibilmente ad applicarsi l'aliquota del 7,60 dovrebbe assicurare un gettito annuo di € 555.384,20 circa, al netto delle trattenute effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il finanziamento del Fondo di solidarietà comunale; l'importo netto rappresenta circa il 42,67% del totale delle entrate tributarie.

TRIBUTO SUI SERVIZI COMUNALI INDIVISIBILI: - Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità Immobiliari La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU)

L'aliquota di base della TASI è pari all' 1,00 per mille; il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento; l'aliquota massima non può superare, ai sensi dell'art. 1 comma 679 della Legge 190/2014, il 2,50 per mille.

Per i fabbricati ad uso strumentale l'aliquota non può superare l'1,00 per mille.

Il Tributo comunale sui servizi indivisibili (TASI), applicata nel 2018 in misura del 1,50 per mille sia alla 1° casa che agli altri immobili, dovrebbe assicurare un gettito presunto di € 132.347,50 che corrisponde ad una percentuale di circa l'10,17% delle entrate tributarie.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF – L'addizionale comunale non è stata Istituita.

TASSA SUI RIFIUTI: - L'art. 1 comma 1 della legge 147/2013 istituisce, con decorrenza dal 1.1.2014, la TARI in sostituzione del TARES come già per il Tributo in vigore nel 2013 viene previsto l'obbligo di differenziare la tariffa tra quota fissa che dovrà coprire il costo delle componenti essenziali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e quota variabile rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, alla qualità del servizio ed all'entità dei costi di gestione

La TARI, che finanzia interamente il Servizio Rifiuti, viene quantificata nel 2019 in € 505.547,47 e quindi rappresenta circa il 38,84% del totale delle entrate tributarie.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE - La TOSAP viene calcolata sulla base dei mq. di superficie occupata per la durata dell'occupazione applicando le tariffe deliberate dal Consiglio comunale con atto n. 5/2001;

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' – L'imposta comunale sulla pubblicità è dovuta da tutti coloro che diffondono messaggi pubblicitari visivi o acustici in luoghi pubblici o aperti al pubblico finalizzati a promuovere la domanda di beni o servizi ovvero, migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato. L'imposta si determina in base alla superficie del mezzo pubblicitario indipendentemente dal numero dei messaggi in esso contenuti.

Giova ricordare che, dall'anno 2002, l'imposta non è dovuta per le insegne di esercizio con superficie complessiva inferiore a 5 mq.

Le entrate stanziare per l'imposta sulla pubblicità, considerate le autorizzazioni per l'installazione di nuove insegne rilasciate nel corso dell'anno 2019, sono previste in linea con quanto accertato nell'esercizio finanziario precedente;

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI. – I diritti sono corrisposti dai soggetti che richiedono l'affissione di manifesti negli appositi spazi messi a disposizione del comune. Le entrate sono previste in linea con quanto accertato negli esercizi precedenti.

Tipologia 102 - Compartecipazione di tributi

Il Comune non registra entrate per compartecipazione ai tributi

Tipologia 103 - Fondi perequativi da amministrazioni centrali

FONDO DI SOLIDARIETA'

In conseguenza della nuova ripartizione del gettito IMU tra i Comuni e lo Stato, ai sensi dell'art. 1 comma 380 lett. e) della Legge 24.12.2012 n. 228 è stato istituito il Fondo di Solidarietà finalizzato a compensare gli squilibri derivanti dal passaggio al nuovo sistema.

Il Fondo di Solidarietà Comunale è quindi lo strumento attraverso il quale lo Stato centrale realizza un prelievo delle risorse (standard) di gettito IMU per effettuare una redistribuzione attraverso un meccanismo perequativo. I fabbisogni e capacità fiscali standard costituiscono il criterio alla base di *tale meccanismo per una quota pari, nel 2018, al 45% nel 2019 al 60%, nel 2020 all'85% così come previsto dall'art. 1 comma 884 della legge 205/2017 mentre a partire dall'anno 2021 rappresenteranno l'unico criterio di riferimento.*

Per l'anno 2019 e, si presume anche per gli anni successivi, la metodologia di costruzione del fondo non è variata rispetto al 2018.

Per gli esercizi 2019, 2020 e 2021 il trasferimento del Fondo di solidarietà è previsto nell'importo di € 72.636,4., La quota trattenuta dai versamenti IMU per l'alimentazione del Fondo di solidarietà ammonta ad euro 160.612,13.

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 14.3.2011 n. 23 quasi tutti i fondi che nel 2010 costituivano la voce "Trasferimenti erariali" sono stati fiscalizzati e, dall'esercizio 2011, hanno trovato corrispondenza nei nuovi fondi istituiti dal federalismo fiscale allocati al titolo I dell'entrata (ex Compartecipazione all'IVA, ex Fondo sperimentale di riequilibrio ora Fondo di Solidarietà).

I trasferimenti erariali iscritti in bilancio sono pertanto il fondo per lo sviluppo degli investimenti, da aggiornare annualmente in relazione allo scadere del periodo di ammortamento dei singoli mutui, un fondo per oneri compensativi ove convergono il rimborso per accertamenti medico-legali, il

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

contributo compensativo Imu immobili comunali ed il rimborso del minor gettito IMU sui fabbricati delle imprese destinati alla vendita ed altri eventuali contributi. (art. 3 DL 102/2013).

I contributi regionali sono finalizzati all'esercizio delle funzioni conferite dalla Regione Sicilia. Trovano allocazione anche i finanziamenti per i censimenti e le rilevazioni statistiche nonché quelli per le consultazioni elettorali e referendarie.

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole in quanto comprende tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi.

Le risorse principali iscritte a bilancio inerenti i servizi pubblici sono:

Proventi canonici fognari e di depurazione;

Proventi acquedotto comunale;

Proventi compartecipazione refezione scolastica;

Diritti cimiteriali.

I proventi dei beni dell'Ente possono essere riassunti in:

Fitti Reali di fabbricati

Proventi fitti praterie e quote comunali

Tipologia 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Fanno parte di questa tipologia di entrate le sanzioni elevate per le violazioni delle norme del codice della strada e di norme, ordinanze, leggi e regolamenti.

Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti

Nella tipologia 500, sono accertati i proventi diversi.

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia 200 – Contributi agli investimenti

I contributi in conto capitale ed i trasferimenti sono costituiti da finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi infrastrutturali.

Tipologia 300 – Altri trasferimenti in conto capitale

Prevista nel 2019 per tale tipologia una entrata annua di € 7.035.945,93 per il finanziamento opere di cui al programma triennale dei lavori pubblici.

Tipologia 500 – Altre entrate in conto capitale

In questa tipologia sono previsti gli introiti derivanti dal rilascio di permessi per costruire e dai proventi per il condono edilizio.

Per il triennio 2019/2021 non vengono utilizzate quote di oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti e per la manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Prevista nel 2019 anche una entrata annua di € 250.000,00 per la concessione di edicole funerarie, loculi e cellette cimiteriali.

TITOLO IV – ACCENSIONE PRESTITI

Tipologia 200 – Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

Nel corso del triennio 2019/2021 non sono previste accensioni di mutui.

E' stata previsto il ricorso all'anticipazione di liquidità necessaria per la gestione del bando periferie.

A) SPESE

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE 2019 / 2021

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

RESPONSABILE: Responsabile Area Amm.va/Contabile Alfieri Antonietta

UTENTI FINALI: Tutti i cittadini

Indirizzi generali di natura strategica

Ormai da anni il percorso di riorganizzazione e riqualificazione che vede come protagonista tutta la Pubblica Amministrazione ha portato ad osservare con nuove ottiche non solo le modalità di produzione ed erogazione del servizio pubblico, ma anche l'ambito stesso all'interno del quale esso può e deve muoversi al fine di fornire un reale valore aggiunto: seguendo il percorso indicato dalla normativa ed attento ai limiti di bilancio anche il ns. Comune dovrà perseguire iniziative volte ad incrementare l'efficienza dei servizi, affrontando la costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili, ma soprattutto dovrà interpretare in maniera sempre più accurata il passaggio da un'amministrazione votata alla formalità ad una amministrazione trasparente e diretta al cittadino. L'azione di questa Amministrazione per migliorare la macchina comunale si svilupperà quindi:

- verso l'interno, facendo in modo che le parole efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa non siano una semplice formula e favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono ruoli di responsabilità;
- verso l'esterno, impegnandosi sistematicamente ad informare, a favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

ai seguenti programmi:

- 01.01 – Organi Istituzionali
- 01.02 – Segreteria Generale
- 01.03 – Gestione Economica, Finanziaria, Programmazione e provveditorato
- 01.04 – Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali
- 01.05 – Gestione Beni Demaniali e Patrimoniali
- 01.06 – Ufficio Tecnico
- 01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile
- 01.08 – Statistica e Sistemi Informativi
- 01.10 – Risorse Umane
- 01.11 – Altri servizi generali

Finalità da conseguire Promuovere la modernizzazione, la razionalizzazione e il pieno efficientemente della struttura burocratica dell'Ente attraverso l'interazione tra processi di formazione e aggiornamento professionale del personale. L'impegno sarà quello di non aumentare ogni forma di pressione fiscale e di distribuire con equità il peso dei tributi tra i cittadini in ragione dei servizi effettivamente resi alla comunità.

Motivazione delle scelte

I riflessi finanziari di queste competenze tendono prevalentemente ad incidere sulla gestione corrente; infatti i servizi amministrativi svolti dal Comune tendono ad interessare più il comparto del personale, con le conseguenti spese di gestione, che gli interventi di investimento.

Programmi della Missione

01.01– Organi istituzionali

Gestione dello status degli amministratori locali

01.02– Segreteria Generale

Organizzazione e gestione del personale, dei servizi e degli uffici comunali

01.03– Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Qualificazione dei sistemi di programmazione, predisposizione dei bilanci e controllo e revisione sistemi di gestione contabile

Indirizzi e controlli sulle partecipazioni societarie

01.04- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Organizzazione e funzionamento delle attività connesse all'ufficio tributi finalizzati all'Equità fiscale e contributiva

01.05– Gestione beni demaniali e patrimoniali

Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili non classificati in missioni o programmi specifici

01.06– Ufficio Tecnico

Organizzazione e funzionamento delle attività dell'ufficio tecnico comunale

01.07– Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

Organizzazione e funzionamento delle attività degli uffici demografici ed elettorale

01.11– Altri Servizi generali

Attività ordinarie di gestione non altrove classificate

MISSIONE: 02 – GIUSTIZIA

Non gestita.

MISSIONE: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

RESPONSABILI: Responsabile Sig. Prinzi Paolo Rosario

UTENTI FINALI: Tutti i cittadini – territorio – esercizi pubblici – attività commerciali

Indirizzi generali di natura strategica

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

Una comunità deve porre come requisito indispensabile la sicurezza sociale dei propri componenti al fine di proteggere le libertà di tutti e presidiare tutto ciò di buono che la nostra cittadina possiede.

Finalità da conseguire

Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia nei servizi di gestione delle attività collegate all'ordine pubblico ed alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa.

Motivazione delle scelte

Promozione della sicurezza in tutte le sue forme.

Programmi della Missione

03.01 – Polizia Locale e Amministrativa

Gestione della dell'ordine pubblico, e del territorio

MISSIONE: 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

RESPONSABILE: Alfieri Antonietta

UTENTI FINALI: Genitori e Alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria, utilizzatori del servizio di trasporto.

Indirizzi generali di natura strategica

La Costituzione italiana stabilisce che tutti i cittadini hanno diritto all'istruzione e che a tutti deve essere data la possibilità di raggiungere i più alti livelli dell'istruzione.

Per rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere e frequentare ogni grado del sistema scolastico e formativo, il Comune promuove interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che impediscono di poter usufruire pienamente di tale diritto. Per diritto allo studio scolastico si intendono tutte le misure finalizzate allo sviluppo di adeguati servizi di supporto al sistema educativo favorendo la piena integrazione, ai vari livelli di scolarità, per le fasce di utenza disagiate o in particolari difficoltà come:

- Servizio trasporto scolastico;
- Refezione scolastica;
- Contributo totale o parziale dei libri di testo;

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

04.01 – Istruzione prescolastica

04.02 – Altri ordini di istruzione

Finalità da conseguire.

Rafforzamento rete dei servizi educativi, formativi e aggregativi.

Motivazione delle scelte.

Il Comune, nel campo della pubblica istruzione esercita le funzioni per garantire il servizio allo studio.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

04.01 – Istruzione prescolastica

Garanzia della refezione scolastica

04.02 – Altri ordini di istruzione

Trasferimenti buoni libri.

04.06- Servizi ausiliari all'istruzione

Contributo per gli alunni della scuola superiore

MISSIONE: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

RESPONSABILE: Alfieri Antonietta

UTENTI FINALI: Cittadini e Associazioni locali.

Indirizzi generali di natura strategica

Il nostro patrimonio culturale, la nostra ricca storia, le nostre tradizioni antiche sono, insieme all'arte moderna e alle esperienze contemporanee, le risorse più importanti del territorio. La promozione e l'affermazione di un'identità culturale sono strumenti fondamentali per una nascita territoriale basata sul turismo della bellezza, sulla sostenibilità e sul rispetto della filiera conoscenza- tutela-valorizzazione.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire

Incentivazione dell'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali

Motivazione delle scelte

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni arte e storia dell'intera collettività locale. La valorizzazione della cultura, in tutte le manifestazioni in cui essa si presenta, produce inoltre effetti sicuramente positivi sul turismo e, più in generale, sull'economia insediata nel territorio.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Promozione delle attività culturali per la realizzazione degli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio.

Convenzioni con università italiane ed estere per la ricerca archeologica presso il sito demaniale di Halaesa.

Risorse strumentali da utilizzare. Associazioni culturali, sportive e ricreative, Università della Sorbona, Amiens e Poitiers, Università di Messina, Università di Palermo e Università di Oxford.

MISSIONE: 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

RESPONSABILE: Alfieri Antonietta

UTENTI FINALI: Cittadini e Associazioni locali.

Indirizzi generali di natura strategica

Questa Amministrazione anche nei settori sport e tempo libero intende potenziare le attuali strutture ed agevolare l'impegno di giovani e meno giovani in attività sane per il corpo e la mente che contribuiscono ad elevare la "qualità della vita" della nostra comunità.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

06.01 – Sport e Tempo Libero

Finalità da conseguire

Azioni a favore dell'aggregazione e dello sviluppo dello sport e del tempo libero in collaborazione con le Associazioni locali.

Motivazione delle scelte

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

Le funzioni esercitate dai Comuni in campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

06.01 – Sport e Tempo Libero

Manutenzione ordinaria degli impianti sportivi

MISSIONE: 07- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

RESPONSABILE: Alfieri Antonietta

UTENTI FINALI: Cittadini e territorio.

Indirizzi generali di natura strategica

Tusa, paese a forte vocazione turistica nel quale convivono il mare, il bosco, l'area archeologica di Halaesa, il centro storico e l'arte contemporanea della Fiumara d'Arte, dovrà essere scenario di azioni volte a far sì che il Turismo diventi sempre più settore trainante per l'economia della nostra Città.

Il cambiamento dei flussi turistici, orientati ad una scelta sempre più diretta e informata da parte del consumatore, fa sì che si favoriscano i piccoli centri sia su target familiare che su target giovanile.

Grazie ai risultati ottenuti dalla precedente Amministrazione, che hanno spinto il marketing territoriale e la propensione agli interventi, l'azione amministrativa punterà a realizzare un modello turistico che miri alla qualità delle presenze piuttosto che alla quantità delle stesse, al fine di garantire benessere agli operatori del settore senza snaturare la vocazione prioritaria della Città.

Le infrastrutture realizzate in questi anni e la volontà dei privati che hanno seguito il modello di sviluppo adottato permetteranno di continuare il cammino verso il turismo destagionalizzato (congressuale, naturalistico e religioso).

Il Comune ha inoltre stipulato Convenzione di sovvenzione per un progetto sul turismo accessibile con beneficiari multipli, finanziato nell'ambito del programma "Erasmus+ KA2 Vet," con l'Agenzia Nazionale Erasmus + INAPP che mira allo sviluppo dello stesso.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

07.01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità da conseguire

Azioni a favore dell'aggregazione e dello sviluppo dello turismo in collaborazione con le Associazioni locali.

Motivazione delle scelte

Le funzioni esercitate in materia di turismo sono indirizzate verso la tutela e la piena conservazione di tradizioni arte e storia dell'intera collettività locale. La valorizzazione della turismo, in tutte le manifestazioni in cui essa si presenta, produce inoltre effetti sicuramente positivi sull'economia insediata nel territorio.

Continuare a rispettare i criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio e puntare ad aumentare il perimetro balneare delle spiagge di Castel di Tusa, che per ben cinque anni consecutivi sono state insignite del riconoscimento internazionale "Bandiera blu" secondo il programma Feed-Italia, al fine di poter ulteriormente ampliare l'offerta turistica, mirando anche al raggiungimento dei requisiti per il conseguimento della certificazione di gestione ambientale ISO 14001:

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

07.01 – Urbanistica e assetto del territorio

Collaborazione con le associazioni per quanto riguarda le manifestazioni sia estive sia invernali.

MISSIONE: 08 – ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

RESPONSABILE: Levanto Giuseppa)

UTENTI FINALI: Cittadini e territorio.

Indirizzi generali di natura strategica

Territorio, disciplina urbanistica, edilizia abitativa e infrastrutture compongono un sistema che deve essere necessariamente integrato per promuovere un sistema urbanistico sostenibile da punti di vista sia ambientali che sociali.

E' indispensabile che l'Amministrazione programmi per tempo i progetti da realizzare, cogliendo ogni opportunità di finanziamento, non affidandosi in via esclusiva alle risorse del bilancio comunale.

La tutela del territorio, la manutenzione delle strade urbane, la manutenzione delle strade rurali che portano ai fondi agricoli, la salvaguardia dell'ambiente, la sistemazione del verde saranno le priorità su cui l'Amministrazione si muove.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

08.01 – Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire

Adeguate pianificazione del territorio, a livello comunale ed in coordinamento con i livelli sovra comunali, al fine di garantire lo sviluppo urbanistico - edilizio e preservare una risorsa indispensabile per il futuro.

Motivazione delle scelte

Garantire il raggiungimento degli obiettivi amministrativi di pianificazione e riqualificazione urbana, territoriale e ambientale. Gestire e realizzare gli interventi conseguenti all'attività di pianificazione (progetti di opere pubbliche e interventi infrastrutturali di scala urbana) con particolare riferimento al recupero e alla riqualificazione di parti urbane, di singoli immobili monumentali ed alla sistemazione di spazi aperti.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

08.01 – Urbanistica e assetto del territorio

Gestione dell'attività ordinaria in materia di Edilizia Privata e costante vigilanza sugli abusi edilizi;

Approvazione del Piano Regolatore Generale Comunale

Manutenzione dell'arredo urbano.

Risorse Umane da utilizzare

Gestione e funzionamento dipendenti dell'ufficio tecnico

Risorse strumentali da utilizzare.

Gestione e funzionamento Risorse dell'ufficio tecnico

MISSIONE: 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

RESPONSABILI: Levanto Giuseppa e Alfieri Antonietta

UTENTI FINALI: Cittadini e territorio.

Indirizzi generali di natura strategica

E' ormai chiaro che l'ambiente è una componente essenziale nei processi di sviluppo delle nazioni e delle comunità locali in virtù della complessità delle interazioni con i sistemi produttivi e gli insediamenti: perseguire lo sviluppo sostenibile significa quindi improntare strategie integrate di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

sviluppo economico, territoriale e risorse ambientali.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi::

09.02– Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

09.03-- Rifiuti

Finalità da conseguire

Valorizzazione e tutela dell'ambiente al fine di incrementare la qualità di vita dei cittadini.

Motivazione delle scelte

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile;

L'attività di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nelle diverse fasi di raccolta, spazzamento, trasporto, trattamento e smaltimento, costituisce un'attività di pubblico interesse obbligatoriamente attribuita al Comune.

Per quanto riguarda il depuratore rispetto delle tabelle per gli scarichi, la buona conduzione dell'impianto, i dosaggi ottimali dei vari chemicals, ecc.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

09.01 – Difesa del suolo

Manutenzione ordinaria del patrimonio.

09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Manutenzione del verde pubblico.

09.03 - Rifiuti

Razionalizzazione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per limitare l'aumento costante dei costi di gestione.

Sensibilizzazione degli utenti per l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti.

09.04- Servizio idrico integrato

Mettere insieme tutte le attività che consentono di avere acqua potabile in casa e di scaricare correttamente le acque sporche.

MISSIONE: 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Non gestita.

MISSIONE: 11 – SOCCORSO CIVILE

Non gestita.

MISSIONE: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

RESPONSABILE: Alfieri Antonietta

UTENTI FINALI: Cittadini anziani, disabili e disagiati.

Indirizzi generali di natura strategica

Nell'attuale contesto caratterizzato da una perdurante crisi economica con una progressiva riduzione delle risorse disponibili, affrontare il tema dello sviluppo dei sistemi di promozione, protezione, tutela e inclusione sociale risulta strategico..

Il grado di civiltà di una comunità si misura con la dovuta attenzione alle esigenze dei più deboli, degli anziani, dei giovani, degli emarginati, e dei diversamente abili che nella nostra concezione, costituiscono una risorsa.

Obiettivo importante è la tutela della qualità di vita di tutte le componenti sociali presenti nel nostro territorio.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

ai seguenti programmi::

12.03- Interventi per gli anziani

12.04- interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

12.05 – Interventi per le famiglie

12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire

Miglioramento delle condizioni di vita, impegno sociale ed alle persone disabili e bisognose.

Motivazione delle scelte

Le funzioni esercitate dal Comune nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'Ente dai primi anni di vita fino all'età senile volto a favorire una migliore e piena integrazione della persona nel contesto sociale ed economico.

Per questa finalità viene attivato il servizio civile che ha lo scopo di inserimento sociale e sostegno economico dei soggetti più deboli

MISSIONE: 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Non gestita

MISSIONE: 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Non gestita

MISSIONE: 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

RESPONSABILE: Alfieri Antonietta

UTENTI FINALI: Giovani da 18 a 28 anni di età

Indirizzi generali di natura strategica

Partecipazione al bando per Il servizio civile che permette di fare un'esperienza formativa di crescita civica e di partecipazione sociale, operando concretamente all'interno di progetti di solidarietà, cooperazione e assistenza. E' un'esperienza che aiuta ad entrare in contatto sia con realtà di volontariato sia con diversi ambiti lavorativi, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali che facilitano l'ingresso nel mercato del lavoro, quali il lavoro in team, le dinamiche di gruppo e il problem solving.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa corrente e di investimento destinata ai seguenti programmi:

15.03 – **Sostegno all'occupazione,**

Corsi di formazione per il personale coinvolto nei progetti

MISSIONE: 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Non gestita

MISSIONE: 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Non gestita

MISSIONE: 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Non gestita

MISSIONE: 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

Non gestita

MISSIONE: 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

RESPONSABILE: Alfieri Antonietta

UTENTI FINALI: Bilancio

Indirizzi generali di natura strategica

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire spese non previste o non puntualmente quantificate in sede di formazione del bilancio nonché a neutralizzare mancati introiti a valere sui titoli I e III dell'entrata.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione dei fondi della spesa corrente destinata ai seguenti programmi:

20.02– Fondo dubbia esigibilità

Finalità da conseguire

Costituzione di risorse da destinare alla eliminazione di potenziali rischi di creazione del disavanzo.

MISSIONE: 50 – DEBITO PUBBLICO

RESPONSABILI: Alfieri Antonietta

UTENTI FINALI: Istituti mutuanti

Indirizzi generali di natura strategica

Il debito pubblico in economia è il debito della Pubblica Amministrazione nei confronti di altri soggetti economici nazionali o esteri quali individui, imprese, banche o stati esteri, che hanno sottoscritto un credito allo Stato o agli altri Enti pubblici nell'acquisizione di mutui, obbligazioni o titoli destinati a coprire il fabbisogno di cassa.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa destinata ai seguenti programmi:

50.02 – Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Finalità da conseguire

Restituzione dei prestiti contratti.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

50.02 – Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Trovano allocazione in questo programma le spese da sostenere per il rimborso delle quote di capitale dei mutui e della restituzione dell'anticipazione di liquidità, contratti con la Cassa depositi e Prestiti spa

MISSIONE: 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

RESPONSABILI: Alfieri Antonietta

UTENTI FINALI: Tesoreria comunale

Indirizzi generali di natura strategica

L'anticipazione di credito finanziaria è una apertura di credito con la quale la Banca convenzionata per la gestione del servizio di tesoreria mette a disposizione del Comune una somma di denaro per far fronte a deficienze di liquidità.

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa destinata ai seguenti programmi:

60.01 – Restituzione anticipazioni di tesoreria

Finalità da conseguire

Rimborso delle anticipazioni concesse.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

60.01 – Restituzione anticipazioni di tesoreria

Trovano allocazione in questo programma le spese da sostenere per il rimborso delle anticipazioni di tesoreria concesse su richiesta della Giunta comunale e secondo quanto disposto dall'art. 222 del TUEL, nel limite dei 5/12 delle entrate accertate nel penultimo esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI

Indirizzi generali di natura strategica

I servizi per conto di terzi comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

La missione non ricomprende e non può ricomprendere, alcun attività che abbia una qualche autonomia decisionale in capo all'ente. E a tal proposito i principi contabili precisano che l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le partite di giro non hanno influenza economica in quanto sono limitate alla gestione dei fondi di competenza di altri Enti

Descrizione missione

La missione comprende tutte le attività di gestione della spesa destinata ai seguenti programmi:

99.01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

Finalità da conseguire

Gestione delle entrate e delle spese per conto di un altro ente (anche non avente personalità giuridica) che ha un proprio bilancio di previsione e di consuntivo.

99.01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

Attività dell'Ente in qualità di mero esecutore della spesa, nei casi in cui riceva risorse da trasferire a soggetti già individuati, sulla base di tempi e di importi predefiniti (sostituto di imposta ai fini irpef e iva per conto dello Stato, gestione delle ritenute contributive per conto degli enti previdenziali, gestione dei depositi cauzionali e contrattuali ecc.)

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

A partire dal bilancio di previsione 2017/2019 e dal rendiconto della gestione 2016, gli enti locali devono predisporre, quale allegato obbligatorio ai predetti documenti contabili, anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015, in attuazione dell'art. 18-bis del D. Lgs. n. 118/2011.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi, le cui risultanze hanno il dichiarato fine di consentire la comparazione dei bilanci e di essere misurabili e che sono riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, oltre che essere allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, deve essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione "trasparenza, valutazione e merito". Per tale motivo si rimanda a quanto pubblicato in occasione della predisposizione dell'ultimo conto consuntivo dell'ente (anno 2017).

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali.

Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

ALLEGATO B

Il presente allegato riguarda, per ciascuna tipologia di ente locale, la struttura e le modalità di compilazione della tabella contenente i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto stabilito dal Tuel, al bilancio di previsione (art. 172, c.1, lett. d), al rendiconto della gestione (art. 227, c. 5, lett. b) ed al certificato al rendiconto (art. 228, c. 5)

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI TUSA	Prov.	ME
----------------	-------	----

P	Descrizione Indicatore	Barrare la condizione che ricorre	
		[] Si	[X] No
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	[] Si	[X] No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	[] Si	[X] No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	[] Si	[X] No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	[] Si	[X] No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	[] Si	[X] No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	[] Si	[X] No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	[] Si	[X] No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	[] Si	[X] No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	[] Si	[X] No
--	--------	----------

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE E
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E
SERVIZI**

Secondo quanto stabilito dall'articolo 21, comma 1, del nuovo codice degli appalti e delle concessioni le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Il programma è stato approvato con delibera di G.C. n. 48 del 11.04.2019, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, dove, tra l'altro, è stato chiarito che al momento non si prevedono acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40,000 euro.

E' bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la Visione dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli utenti.

Opere pubbliche in corso di realizzazione o completamento:

Tutte completate

Programma triennale

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI TUSA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	6.935.945,93	6.522.826,77	12.493.682,00	25.952.454,70
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	6.225.339,00	0,00	6.225.339,00
Stanzamenti di bilancio	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.165.945,93	12.748.165,77	12.493.682,00	32.427.793,70

Note

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Il Referente del programma

Il RAT

GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente, ed all'alienazione e valorizzazione dei beni patrimoniali, nel periodo di bilancio l'Ente non ha interventi in previsione.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 legge 244/2007)

L'Amministrazione, da ultimo con la deliberazione della Giunta comunale n. 50 del 11 aprile 2019, ha stabilito specifiche azioni finalizzate ad ottimizzare investimenti e spese di gestione nei contesti di riferimento delle disposizioni sopra richiamate, riconoscendo che da anni il Comune dà concreta applicazione alle disposizioni normative vigenti.

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Tra le varie attività di programmazione settoriale da porre in essere, il nostro ente si trova di fronte all'esigenza di predisporre un documento pluriennale che evidenzia il fabbisogno di personale necessario per fronteggiare le richieste degli uffici e il turnover.

La necessità di predisporre il Programma Triennale del fabbisogno del personale ed il Programma annuale del fabbisogno di personale è stata ribadita anche dal Principio contabile n. 1, approvato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, che ne ha elevato il ruolo ad allegato al bilancio di previsione e che, sulle regole dettate dal nuovo sistema di contabilità armonizzato, siamo in presenza di un documento che è parte integrante del DUP.

L'Amministrazione pur avendo avviato il procedimento di stabilizzazione, approvando con deliberazione di Giunta Comunale n. 228 del 22.12.2018 il Piano Triennale del Fabbisogno del personale 2018/2020, non ha ancora dato corso alle procedure suddette.

VISTA la Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 1 (pubblicata sulla G.U.R.S. n. 9 del 26 febbraio 2019) che, all'art. 22, commi 2 e 3 ha stabilito che:

“2. Le disposizioni di cui all'art. 3 della legge regionale n. 27/2016 e di cui all'art. 26, comma 6, della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 sono da intendersi relative a procedure di reclutamento straordinario volte al superamento del precariato storico, che prescindono dalle procedure rivolte all'esterno e sono interamente riservate ai soggetti richiamati nel medesimo articolo 26.

3. Il reclutamento con le procedure di cui alla legge regionale 21 dicembre 1995, n. 85, alla legge regionale 14 aprile 2006, n. 16, alla legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21 e alla legge regionale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

31 dicembre 2007, n. 27 è requisito utile ai fini dell'applicazione dell'art. 20, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75";

DATO ATTO che l'art. 20, comma 1 prevede che: *Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti:*

- a) *risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitino funzioni in forma associata, anche presso le amministrazioni con servizi associati;*
- b) *sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;*
- c) *abbia maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell'amministrazione di cui alla lettera a) che procede all'assunzione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni;*

DATO ATTO altresì che:

che è intendimento dell'Amministrazione comunale dare priorità all'avvio e definizione delle procedure di stabilizzazione del personale precario;

sulla scorta delle considerazioni che precedono, nel triennio 2019/2021 -anno 2019- sono previste per n. 32 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e parziale ricompresi nell'elenco di cui al comma 1 dell'art. 30 della L.R. 5/2014, i cui contratti sono stati prorogati da ultimo con deliberazione di G.C. n. 237/2018, le **PROCEDURE DI RECLUTAMENTO SPECIALE TRANSITORIO (STABILIZZAZIONE) EX ART. 20 DEL D.LGS. 75/2017, L.R. 27/2016, L.R. 8/2018, L.R. 1/2019** secondo la speciale disciplina di cui all'art. 20 comma 1 del D.lgs. 75/2017, dell'art. 3 della L.R. 27/2016 e dell'articolo 26 comma 6 della l.r. 8/2018, art. 22 commi 1 e 2 della L.R. n. 1/2019.

Tali procedure riguardano unità di personale ricompresi nell'elenco di cui al comma 1 dell'art. 30 della L.R. 5/2014, i cui contratti sono stati prorogati da ultimo con deliberazione di G.C. n. 237/2018, in ragione del permanere del fabbisogno organizzativo e delle comprovate esigenze istituzionali volte ad assicurare i servizi già erogati in quanto i lavoratori a tempo determinato contribuiscono all'erogazione dei servizi indispensabili che consentono di assicurare l'ordinario svolgimento delle attività e delle funzioni proprie dell'Ente.

che, con riferimento alle capacità assunzionali relative alle cessazioni avvenute nel 2014, 2017, 2018 e quelle programmate nel 2019 e 2020, l'Amministrazione intende procedere nel 2020 all'assunzione dall'esterno - con avvio delle procedure entro l'anno 2020 - di un istruttore direttivo - Assistente sociale cat. D a tempo indeterminato e parziale (18 ore) e di un agente di P.M. cat. C a tempo indeterminato con risorse che verranno individuate nel bilancio di previsione 2019-2021, riservandosi con successivo atto di procedere all'avvio delle procedure per la stabile e definitiva copertura dei due posti vacanti;

RAVVISATA la necessità di adottare la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2019-2021 garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese di personale e con il quadro normativo vigente;

RITENUTO, preliminarmente all'attivazione delle procedure di reclutamento speciale e all'attivazione delle procedure assunzionali ordinarie rimodulare la dotazione organica come segue:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

Categoria	Posti coperti		Assunzioni previste		Assunzioni previste
	Part time	Full time	Part time	Full time	Impegno orario settimanale
D	--		1		26
D	--		2		24
D	--		1		23
D	-		1		21
D	-		1		18
C	-	9			
C			1		24
C	-		2		23
C	-		1		22
C	-		2		21
C	-			1	36
B	-	3			
B			1		22
A	-		11		24
A	-		1		23
A	-		2		22
A	-		1		21
A	-		5		20
TOTALE		12			
TOTALE			33	1	

La tabella che segue sintetizza il numero, il profilo e le modalità di assunzione delle varie figure che l'amministrazione intende stabilizzare avviando le procedure nel 2019 ai sensi delle LL.RR. nn. 27/2016, 8/2018 e 1/2019 e quelle che si intendono assumere mediante le procedure ordinarie nell'anno 2020:

Categoria	Profilo professionale	N. unità	Modalità di assunzione	Orario settimanale
A	OPERATORE	11	PROCEDURE STABILIZZAZIONE Art. 20 comma 1 D.Lgs. n. 75/2017 - L.R. n. 1/2019 art. 22 comma 3	24 h
A	OPERATORE	1	PROCEDURE STABILIZZAZIONE Art. 20 comma 1 D.Lgs. n. 75/2017 - L.R. n. 1/2019 art. 22 comma 3	23 h
A	OPERATORE	1	PROCEDURE STABILIZZAZIONE Art. 20 comma 1 D.Lgs. n. 75/2017 - L.R. n. 1/2019 art. 22 comma 3	21 h
A	OPERATORE	2	PROCEDURE STABILIZZAZIONE Art. 20 comma 1 D.Lgs. n. 75/2017 - L.R. n. 1/2019 art. 22 comma 3	22 h

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

A	OPERATORE	5	PROCEDURE STABILIZZAZIONE Art. 20 comma 1 D.Lgs. n. 75/2017 - L.R. n. 1/2019 art. 22 comma 3	20h
B	ESECUTORE	1	PROCEDURE STABILIZZAZIONE Art. 20 comma 1 D.Lgs. n. 75/2017 - L.R. n. 1/2019 art. 22 comma 3	22h
C	ISTRUTTORE	2	PROCEDURE STABILIZZAZIONE Art. 20 comma 1 D.Lgs. n. 75/2017 - L.R. n. 1/2019 art. 22 comma 3	23h
C	ISTRUTTORE	1	PROCEDURE STABILIZZAZIONE Art. 20 comma 1 D.Lgs. n. 75/2017 - L.R. n. 1/2019 art. 22 comma 3	22h
C	ISTRUTTORE	1	PROCEDURE STABILIZZAZIONE Art. 20 comma 1 D.Lgs. n. 75/2017 - L.R. n. 1/2019 art. 22 comma 3	24h
C	ISTRUTTORE	2	PROCEDURE STABILIZZAZIONE Art. 20 comma 1 D.Lgs. n. 75/2017 - L.R. n. 1/2019 art. 22 comma 3	21h
C	AGENTE DI P.M.	1	PROCEDURE ORDINARIE	36h
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO - ASSISTENTE SOCIALE	1	CONCORSO PROCEDURE ORDINARIE	18h
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	PROCEDURE STABILIZZAZIONE Art. 20 comma 1 D.Lgs. n. 75/2017 - L.R. n. 1/2019 art. 22 comma 3	26h
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATI VO	2	PROCEDURE STABILIZZAZIONE Art. 20 comma 1 D.Lgs. n. 75/2017 - L.R. n. 1/2019 art. 22 comma 3	24h
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	PROCEDURE STABILIZZAZIONE Art. 20 comma 1 D.Lgs. n. 75/2017 - L.R. n. 1/2019 art. 22 comma 3	23h
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATI VO	1	PROCEDURE STABILIZZAZIONE Art. 20 comma 1 D.Lgs. n. 75/2017 - L.R. n. 1/2019 art. 22 comma 3	21h

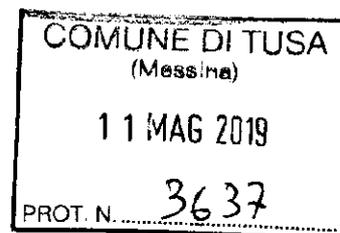
VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Con questo nuovo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'Ente, il Comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. I contenuti del Bilancio di Previsione per il triennio 2019-2021 risentiranno notevolmente, come già constatato negli esercizi trascorsi ed in quello in corso, dell'incidenza delle diverse manovre statali avvenute dal 2010 volte sia al contenimento della spesa pubblica sia alla

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

riduzione del debito pubblico; in questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare sia i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili. La responsabilità politica dei programmi è affidata al Sindaco ed agli Assessori mentre spetta ai Responsabili di Posizioni organizzative la competenza della realizzazione degli obiettivi.

Comune di Tusa
Il Revisore dei Conti



Verbale n. 03 del 11/05/2019

L'anno duemiladiciannove il giorno undici del mese di maggio si è adunato il Revisore Unico dott. Aldo Siragusa nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 42 del 29/11/2017 per il triennio 2017-2020, alla presenza della Rag. Antonietta Alfieri n.q. di Responsabile dell'Area Amministrativa-Contabile.

Vista la deliberazione della Giunta Municipale n. 61 del 26.04.2019 avente ad oggetto: *"Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2019-2021"*;

Vista la proposta dell'Assessore Piscitello avente ad oggetto: *"Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2019-2021"*;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile del 18.04.2019 espresso dal Responsabile dell'Area Amministrativa-Contabile;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che avendo l'ente predisposto il bilancio di previsione l'organo di revisione potrà ora esprimere un parere di coerenza, di congruità ed attendibilità contabile.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

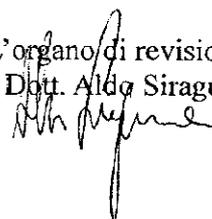
L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;
- c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'inclusione degli organismi partecipati con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi di tali organismi;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e:

Esprime parere favorevole

sulla coerenza, attendibilità e congruità del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.

L'organo di revisione
Dott. Aldo Siragusa



PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n.142 recepito dalla L.R. 11 Dicembre 1991, n.48 e s.m.i. e attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 23 DEL 24/05/2019

OGGETTO: Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2019 – 2021;

Il sottoscritto Antonietta Alfieri, Responsabile dell'Area Amm.va/Contabile, esprime parere Favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa e attesta, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D. Lgs. n. 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno.

Data, 24/05/2019

Il Responsabile dell'Area

La sottoscritta Rag. Alfieri Antonietta, Responsabile dell'Area Amministrativa- Contabile, ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, ATTESTA, che l'approvazione del presente provvedimento, comporta (ovvero) non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: Favorevole.

Data, 24/05/2019

Il Responsabile dell'Area Amministrativa-Contabile

Si attesta, ai sensi dell'art. 55 comma 5 della Legge n. 142/1990, come recepito con L.R. n. 48/91 e ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000:

Pre Impegno	Impegno	Importo	Codice	Esercizio

data, _____

Il Responsabile dell'Area Amministrativa-Contabile

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE
F.to Barbera

Il Consigliere Anziano
F.to Scattareggia

Il Segretario Comunale
F.to Natoli Scialli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed ^è pubblicata all'Albo Pretorio il 31 MAG. 2019

Dalla Residenza Comunale, li 30 MAG. 2019



Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44;

- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 13/12/1991 n. 44;

Dalla Residenza Comunale, li 30 MAG. 2019



Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi

dal _____ al _____ come previsto dall'art.11 L.R. n.44/91,

giusta attestazione del messo comunale.

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
